

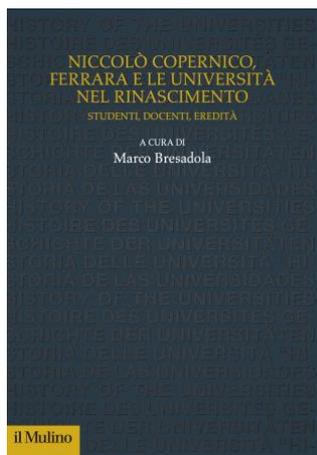


Collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina

Niccolò Copernico, Ferrara e le università del Rinascimento

a cura di Marco Bresadola

Bologna, il Mulino, 2024, 240 pp., ISBN 978-88-15-39104-9



Questo volume approfondisce vari aspetti significativi della biografia e dell'opera di Niccolò Copernico (1473-1543) a 550 anni dalla nascita. Buona parte dei saggi di cui si compone prendono in considerazione l'ambiente scientifico e culturale ferrarese tra Quattro e Cinquecento, con particolare attenzione alla vita universitaria e all'organizzazione dello Studio estense, nel quale Copernico conseguì la laurea in diritto canonico nel maggio del 1503. Altri saggi riguardano invece le Università di Bologna e Padova, dove pure l'astronomo polacco studiò e acquisì la sua formazione in ambito medico e scientifico, oltre che giuridico. Altri saggi ancora analizzano, infine, il significato scientifico dell'opera di Copernico e approfondiscono la sua influenza sulla cultura di età moderna e contemporanea, con riferimenti ad autori quali Giordano Bruno, Galileo, Kant e gli enciclopedisti.

MARCO BRESADOLA insegna Storia della scienza all'Università di Ferrara. I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente le scienze della vita e la medicina in età moderna, e in particolare l'opera di studiosi quali Marcello Malpighi e Luigi Galvani. Assieme a Silvia de Renzi e Maria Conforti ha curato il volume *Pathology in practice. Diseases and dissections in early modern Europe* (Routledge, 2018).

INDICE DEL VOLUME

Introduzione <i>di Marco Bresadola</i>	pp. 7-12
Lo <i>Studium</i> , i docenti, il principe: strategie politiche e dinamiche sociali al tempo di Ercole I d'Este, <i>di Matteo Provasi</i>	pp. 13-31
Archivi e studenti. Fonti antiche e strumenti nuovi per la storia dell'Università di Ferrara nell'età di Ercole I d'Este (1471- 1503), <i>di Elisabetta Traniello</i>	pp. 33-46
Before Copernicus: University Life in Ferrara in the Last Decades of the 15th Century <i>di Beatrice Saletti</i>	pp. 47-66
Le carriere degli scolari polacchi dell'Università di Ferrara in Polonia. Appunti sullo stato della ricerca, <i>di Mirosław Lenart</i>	pp. 67-77
Dominicus Maria de Novaria Ferrariensis, Copernicus' Teacher of Astronomy <i>di Fabrizio Bònoli</i>	pp. 79-92
Antonio Leuti e la scienza canonistica ferrarese <i>di Federico Fabi</i>	pp. 93-109
Aritmologia alla corte estense del primo Cinquecento: un crocevia fra tradizioni culturali <i>di Gionata Liboni</i>	pp. 111-123
Tra Copernico e Calcagnini: lo Studio e l'ambiente scientifico ferrarese <i>di Maria Giulia Lugaresi</i>	pp. 125-142

La deviazione dei gravi per la verifica sperimentale del moto diurno della Terra <i>di Maria Teresa Borgato</i>	pp. 143-159
Copernico, Galileo, Descartes, tra gli enciclopedisti <i>di Luigi Pepe</i>	pp. 161-173
Kant, il copernicanesimo e la svolta trascendentale <i>di Matteo Vincenzo D'Alfonso</i>	pp. 175-185
Un intreccio di relazioni scientifiche: Baldassarre Boncompagni, Silvestro Gherardi e Maximilian Curtze, membri del <i>Copernicus-Verein für Wissenschaft und Kunst zu Thorn</i> , <i>di Alessandra Fiocca</i>	pp. 187-202
Memorie e commemorazioni copernicane a Padova <i>di Franco Benucci</i>	pp. 203-219
Copernico e l'Università di Ferrara: una storia travagliata <i>di Marco Bresadola</i>	pp. 221-227
Indice dei nomi	